

Termini, scale mobili da pensione: l'Atac le mette sotto sorveglianza

Gli impianti hanno superato i 30 anni, entro febbraio tutti sostituiti

IL CASO

Roma Metropolitane assicura: «Già installata una nuova»

L'AZIENDA: NESSUN PERICOLO

*I sindacati: al controllo personale definito inidoneo
La replica: sono dipendenti qualificati*

di LAURA BOGLIOLO

Le scale mobili della stazione Termini della metropolitana della linea A hanno compiuto e superato i 30 anni. L'«anniversario» è scoccato a febbraio. Era il 1980 quando l'allora sindaco Luigi Petroselli inaugurò la linea che attraversa la Capitale. Il sistema ha superato la vita tecnica complessiva massima consentita secondo le prescrizioni del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. La sostituzione complessiva di tutte le scale mobili con più di 30 anni avverrà entro un anno. Durante i lavori, il ministero ha richiesto che ci sia un costante controllo e monitoraggio. L'Atac Spa assicura che «non c'è alcun pericolo per gli utenti e che le scale mobili sono assolutamente sicure, anche perché sono sottoposte a una continua azione

di monitoraggio e manutenzione».

Proprio in questi giorni «c'è stato il primo collaudo di una delle nuove scale mobili» spiegano da **Roma Metropolitane**. «Entro febbraio del 2011 - aggiungono - quelle esistenti che hanno superato i 30 anni di vita verranno sostituite».

I lavori di sostituzione delle scale mobili sono coincisi con quelli di adeguamento del nodo di scambio della stazione Termini tra le linee A e B della metropolitana. Per consentire i lavori sono stati attivati nuovi percorsi alternativi per raggiungere ad esempio la linea B direzione Laurentina. Da qualche

giorno ci sono anche dipendenti Atac Spa a offrire un servizio informativo ai passeggeri posizionati in molti casi davanti alle scale mobili. La scelta dell'azienda ha creato qualche malumore tra il personale prescelto così come denunciato in alcune e-mail inviate al sito ilmessaggero.it. La Filt-Cgil ha aperto una vertenza. «A fare il servizio sono state messe perso-

ne definite inidonee rispetto alla mansione con la quale sono stati assunti - spiega Marco Capparelli, segretario di Roma e del Lazio della Filt-Cgil - vogliamo vederci chiaro». «Ci sono persone con difficoltà oggettive di natura fisica o psicologica chiamate a svolgere questo compito» aggiunge Claudio Di Lisio segretario regionale del sindacato autonomo Or.S.A. Dall'azienda fanno sapere che il personale selezionato per svolgere compiti informativi sotto la fermata della stazione della metropolitana Termini «ha superato i controlli medici effettuati e il lavoro da svolgere è risultato essere compatibile con il loro stato di salute». «Per personale inidoneo - aggiunge Atac Spa - si intende quei dipendenti che per vari motivi non possono più svolgere il lavoro, la mansione per la quale erano stati assunti, per questo - aggiunge l'azienda - abbiamo deciso di impiegarli in altre funzioni». In tutto sono circa 25 i dipendenti che già da diversi giorni hanno iniziato il lavoro in prossimità delle scale mobili della stazione Termini. «Ne avevamo selezionati 40 - conclude Atac Spa - 15 di questi in base a successivi accertamenti non sono risultati inidonei all'attività per cause mediche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A destra una delle scale mobili della stazione Termini della linea A. In basso personale dell'azienda pronto a dare informazioni ai viaggiatori (fotoservizio Zeppetella/Toiati)

